



SCHEDA TEMATICA BORSA

CODICE BORSA: **36_FSE_Abruzzo_1**

Scheda selezionata per l'attribuzione di risorse:

Borsa di dottorato di ricerca
REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Lavoro - Sociale
PR FSE + ABRUZZO 2021-2027
"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"

MAPPATURA DELLA PANIFICAZIONE STORICA IN ABRUZZO (Acronimo MaPS)

| | |
|---|---|
| Azione | PR FSE + ABRUZZO 2021-2027 |
| Durata del contratto | 3 anni |
| Corso di dottorato | Studi storici dal Medioevo all'età Contemporanea |
| Coordinatore | Francesca Fausta Gallo |
| Co-supervisor | Luigi Morsella, Daniele Di Bartolomeo, Rita Salvatore, Davide Gherdevich (Istituzione estera) |
| Dominio tecnologico di sviluppo S3 2021-2027 di riferimento del progetto https://coesione.regione.abruzzo.it/sites/coesione.regione.abruzzo.it/files/allegati/2023-07-04/Documento%20S3%2021-27%20Abruzzo_Versione%202_14.10.2022.pdf | Agrifood |
| Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027 di riferimento del progetto | A) Ambiente e sostenibilità: - Incentivi per l'adesione a sistemi di certificazione legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale - Rafforzamento della filiera di trasformazione dei cereali antichi ed autoctoni (Solina, Saragolla, Senatore Cappelli) |

| | |
|---|---|
| Denominazione impresa/ istituzione ospitante | Mercato del Pane Trepì srl Via Pescarina, sn 65020 Turrivalignani (PE) |
| Periodo di mobilità impresa/ istituzione dichiarato nella lettera di intenti (minimo 3 mesi) | 3 mesi |
| Altri periodi di studio e/o ricerca previsti presso Istituzioni estere (indicare denominazione istituzione e durata del periodo di mobilità nonché la finalità) | 3 mesi di formazione presso il Laboratorio "Dynamiques patrimoniales et culturelles" (DYPAC) dell'Université de Versailles Saint-Quentin en Yvelines (Francia). Referente Davide Gherdevich, ingegnere di ricerca. Si tratta di uno dei maggiori centri in Europa per l'acquisizione di tecniche di georeferenziazione e analisi spaziale tramite GIS (Geographic Information System). Tale periodo di studio è pensato per consentire al dottorando di imparare ad applicare l'analisi spaziale allo studio e alla divulgazione digitale del patrimonio locale, anche in vista di promuovere in modo innovativo la tutela ambientale. |
| Indicare se è prevista una co-tutela con l'istituzione estera e se la co-tutela è finalizzata al doppio titolo | Cotutela senza doppio titolo |
| Dichiarare se si prevede di riservare il posto a studenti stranieri | NO |
| Obiettivo generale del progetto | Il progetto mira a una schedatura e successiva mappatura - con l'utilizzo del GIS- di tutti i pani tradizionali realizzati nel territorio abruzzese e legati a particolari modalità di produzione e lavorazione dei cereali antichi e autoctoni. La ricerca storica – attraverso le fonti di archivio, lo studio di fonti iconografiche, la trattatistica e le interviste a chi, ancora oggi, all'interno delle comunità, è depositario delle vecchie forme di panificazione – consentirebbe, anche, di conoscere meglio alcune caratteristiche delle società del passato, le loro tradizioni e diversi aspetti della loro vita materiale e immateriale. Come, ad esempio, i forni comunali dove venivano cotti, settimanalmente, i pani delle famiglie del paese e che rappresentavano dei luoghi di aggregazione della comunità. |

| | |
|---|--|
| | <p>Molti di questi forni esistono ancora, alcuni sono funzionanti, altri in profondo degrado e la ricerca mira a fornire, anche di questi, una mappatura GIS che potrebbe essere utilizzata per valorizzare questi beni e collocarli all'interno di percorsi di turismo sostenibile.</p> <p>La ricerca attenzionerà anche il legame esistente tra il pane e i riti e i culti religiosi (pagani e, poi, cristiani) mappando attraverso il GIS feste, riti e cerimonie in cui il pane ha un ruolo simbolico centrale.</p> <p>Intorno al pane, quindi, gravitava tutto un mondo fatto di tecniche di lavorazione e di conservazione, di riti, di legami sociali ed economici.</p> <p>L'individuazione di alcune specificità locali, oltre a riportare alla luce tradizioni e tecniche di lavorazioni eco-sostenibili, potrebbe essere propedeutica a eventuali riconoscimenti e certificazioni di qualità (IGP, DOC, ecc.) spendibili a livello di marketing e di riconoscibilità del prodotto.</p> |
| <p>Descrivere la coerenza e rispondenza del progetto di ricerca proposto con il Domino Tecnologico e la Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027 scelta nell'ambito del documento di Smart specialization Startegy della Regione Abruzzo 2021-2027</p> | <p>Il progetto mira a valorizzare prodotti della tradizione abruzzese legati all'uso e alla trasformazione dei cereali antichi e autoctoni.</p> <p>Lo studio storico della lavorazione e produzione di pani locali, oltre a valorizzarne le tipicità può essere propedeutico alla certificazione d'origine e alla loro identità, rendendoli riconoscibili nel mercato internazionale. Inoltre, la ricerca può avere significative ricadute anche nella promozione del territorio attraverso la creazione di itinerari enogastronomici e culturali legati alle tradizioni (materiali e immateriali) che ruotavano intorno alla panificazione.</p> |
| <p>Ruolo e valore aggiunto offerto al progetto dottorale dal partner istituzionale/i ospitante</p> | <p>Mercato del Pane produce quotidianamente pani realizzati con farine di grani antichi regionali, in particolare la Solina e il Senatore Cappelli. I grani provengono dal territorio abruzzese e vengono coltivati in regime biologico. L'azienda segue dunque tutta la filiera: dal campo attraverso l'interazione con gli agricoltori, la molitura realizzata presso mulini a pietra locali e la panificazione effettuata con l'utilizzo della pasta madre. Alcune varietà di cereale</p> |

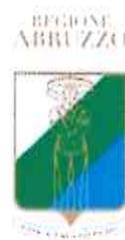
minori (segale e farro) sono coltivate direttamente da loro. Il farro, in particolare, che è stato seminato ad Abbateggio dove ci sono i campi dell'Azienda, è stato acquistato da un contadino del posto per riproporre una varietà già presente da tempo in quei luoghi.

Mercato del Pane intrattiene rapporti anche con enti territoriali di primaria importanza nella conservazione di tradizioni e semi come ad esempio il Parco Nazionale della Maiella o l'Università di Teramo.

Potrebbe rappresentare un riferimento per la produzione in chiave moderna di pani realizzati con materie prime antiche e mettere a disposizione le proprie relazioni per una ricerca storica più approfondita.



Cofinanziato
dall'Unione europea



SCHEDA TEMATICA BORSA

CODICE BORSA: **37_FSE_Abruzzo_2**

Scheda selezionata per l'attribuzione di risorse:

Borsa di dottorato di ricerca

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Lavoro - Sociale

PR FSE + ABRUZZO 2021-2027

"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"

LANA D'ABRUZZO: STORIA DI UNA RISORSA SOSTENIBILE (ACRONIMO: LA.B.)

| | |
|---|---|
| Azione | PR FSE + ABRUZZO 2021-2027 |
| Durata del contratto | 3 anni |
| Corso di dottorato | Studi storici dal Medioevo all'età Contemporanea |
| Coordinatore | Francesca Fausta Gallo |
| Co-supervisor | Morucci Benedetta, Francesca Fausta Gallo, Davide Gherdevich (istituzione estera) |
| Dominio tecnologico di sviluppo S3 2021-2027 di riferimento del progetto (https://coesione.regione.abruzzo.it/sites/coesione.regione.abruzzo.it/files/allegati/2023-07-04/Documento%20S3%2021-27%20Abruzzo_Versione%202_14.10.2022.pdf) | Moda/Design |
| Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027 di riferimento del progetto | A) Metodi, modelli e tecnologie per il design - Innovazione di prodotto e/o di sistema a livello funzionale, tecnologico, tipologico, d'uso, ergonomico, ambientale ed estetico B) Fashion Texile Designe -Sperimentazione di casi pilota - Trasformare aziende dell'industria della Moda e del Design in aziende sostenibili circolari e rigenerative (tintura vegetale, |

| | |
|--|--|
| | produrre con il recupero dei materiali, marketing innovativo e sostenibile...). |
| Denominazione impresa/Istituzione ospitante | LAMANTERA |
| Periodo di mobilità impresa/ istituzione dichiarato nella lettera di intenti (minimo 3 mesi) | 3 mesi |
| Altri periodi di studio e/o ricerca previsti presso Istituzioni estere (indicare denominazione istituzione e durata del periodo di mobilità nonché la finalità) | <p>3 mesi di formazione presso il Laboratorio "Dynamiques patrimoniales et culturelles" (DYPAC) dell'Université de Versailles Saint-Quentin en Yvelines (Francia).</p> <p>Referente Davide Gherdevich, ingegnere di ricerca.</p> <p>Si tratta di uno dei maggiori centri in Europa per l'acquisizione di tecniche di georeferenziazione e analisi spaziale tramite GIS (Geographic Information System). Tale periodo di studio è pensato per consentire al dottorando di imparare ad applicare l'analisi spaziale allo studio e alla divulgazione digitale del patrimonio locale.</p> |
| Indicare se è prevista una co-tutela con l'istituzione estera e se la co-tutela è finalizzata al doppio titolo | Co-tutela senza doppio titolo |
| Dichiarare se si prevede di riservare il posto a studenti stranieri | NO |
| Obiettivo generale del progetto | <p>La lana ha rappresentato per l'Abruzzo, sin dall'antichità, una delle fonti di ricchezza più significative, anche grazie alla conformazione del territorio che si prestava al pascolo e agli allevamenti ovini di qualità. Tale prodotto ha sostenuto l'economia di intere aree, di comunità e famiglie, rappresentando la prima voce degli scambi e dei commerci internazionali, fin dal Medioevo. La famiglia dei Medici di Firenze, ad esempio, per garantirsi una posizione di monopolio nel commercio europeo della lana, acquistò interi paesi e feudi in Abruzzo dove, ancora oggi, rimangono testimonianze della loro presenza.</p> <p>Il progetto vuole ricostruire le attività produttive e commerciali legate alla lana tra il '400 e l'800, ma anche le tecniche di lavorazione del prodotto. Il recupero di tali tecniche, fondate per lo più su sistemi artigianali a scarso impatto ambientale, potrebbe rappresentare un'opportunità per valorizzare modalità tradizionali di</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>lavorazione. Tali attività vedevano una significativa prevalenza di lavoratrici donne e, anche oggi, alcune artigiane continuano a perpetrare forme di produzione tessile di nicchia e poco valorizzate.</p> <p>La ricerca storica – attraverso le fonti di archivio, iconografiche, lo studio di trattatistica sul tema e le interviste alle depositarie delle vecchie tradizioni - consentirebbe di conoscere meglio la società, le tradizioni e la cultura che gravitavano intorno alla produzione e alla lavorazione della lana, ma permetterebbe anche di riportare alla luce tecniche di lavorazione, di recupero, di riciclo del prodotto che potrebbero essere valorizzate e portate all'attenzione dell'industria tessile, sotto forma di buone pratiche.</p> <p>Il lavoro di ricerca sarà completato da una mappatura GIS che consentirà di ricostruire carte storiche che permetteranno la visualizzazione cartografica delle diverse modalità di lavorazione della lana, delle reti di scambi e commerci, delle varie tipologie di tessuti prodotti nel territorio regionale.</p> |
| <p>Descrivere la coerenza e rispondenza del progetto di ricerca proposto con il Domino Tecnologico e la Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027 scelta nell'ambito del documento di Smart specialization Strategy della Regione Abruzzo 2021-2027</p> | <p>Il progetto mira a valorizzare un prodotto legato alla tradizione abruzzese e che ha caratterizzato per secoli l'economia territoriale, provando a individuare e a diffondere modalità di lavorazione della lana capaci di minimizzare il consumo energetico della produzione e dell'uso delle risorse nei processi produttivi, con un'ampia possibilità di riutilizzo degli scarti e di riciclo del prodotto lavorato.</p> <p>Si potrebbero, così, sperimentare dei casi pilota, di aziende sostenibili circolari e rigenerative nell'industria tessile, della Moda e del Design.</p> |
| <p>Ruolo e valore aggiunto offerto al progetto dottorale dal partner istituzionale/i ospitante</p> | <p>LAMANTERA è un'impresa che ha come mission la raccolta e la trasformazione delle lane abruzzesi da allevamento a pascolo estensivo e la loro reimmissione nei sistemi produttivi contemporanei, sia come materia prima per l'industria che come recupero di buone pratiche artigianali. L'obiettivo del</p> |

progetto aziendale è affrontare e risolvere le problematiche odierne legate al disuso in cui si trovano le lane italiane. Le strategie di mercato si fondano sulla conservazione delle buone pratiche tradizionali e sull'utilizzo delle risorse naturali del territorio, mettendole in connessione con le produzioni moderne dell'industria tessile della moda e del design.

Il contributo di LAMANTERA al progetto dottorale è quello di fornire un approccio concreto e una visione contemporanea sul futuro delle lane abruzzesi, senza mai dimenticare la storia e rifunzionalizzando la tradizione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



SCHEDA TEMATICA BORSA

CODICE BORSA: **38_FSE_Abruzzo_3**

Scheda selezionata per l'attribuzione di risorse:

Borsa di dottorato di ricerca

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Lavoro - Sociale

PR FSE + ABRUZZO 2021-2027

"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"

L'Abruzzo in trama e ordito: museologia, storia e valorizzazione del comparto tessile regionale

| | |
|---|---|
| Azione Action | PR FSE + ABRUZZO 2021-2027 |
| Durata del contratto Duration PhD fellowship | 3 anni 3 years |
| Corso di dottorato PhD programme | Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea |
| Coordinatore | Prof.ssa Francesca Fausta Gallo |
| Co-supervisor | Prof. Paolo Coen dott. Luigi Di Tella |
| Dominio tecnologico di sviluppo S3 2021-2027 di riferimento del progetto | Moda/design |
| Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027 di riferimento del progetto | a) Metodi, modelli e tecnologie per il design b) Metodi, modelli e tecnologie per il marketing |
| Denominazione impresa/ istituzione ospitante | Museo del merletto a tombolo, Pescocostanzo |

| | |
|---|--|
| Periodo di mobilità impresa/ istituzione dichiarato nella lettera di intenti (minimo 3 mesi) | 3 mesi |
| Altri periodi di studio e/o ricerca previsti presso Istituzioni estere (indicare denominazione istituzione e periodo nonché la finalità della mobilità) | no |
| Indicare se è prevista una cotutela con l'istituzione estera con o senza il riconoscimento finale del doppio titolo | No |
| Dichiarare se sono previsti posti riservati per studenti stranieri | No |
| Obiettivo generale del progetto | <p>L'Abruzzo vanta una tradizione secolare nel campo dei tessuti, vuoi propriamente artigianali e artistici, vuoi industriali. Questa tradizione, già ben radicata tra Medioevo e Rinascimento, come attesta il caso di Pescocostanzo, giunge fino alla stretta contemporaneità, secondo quanto può verificarsi con la scuola dell'arazzeria di Penne. Il progetto dal titolo <i>L'Abruzzo in trama e in ordito: storia, museologia, cultura e valorizzazione del comparto tessile regionale</i> si pone una serie di obiettivi multipli, concatenati e interdipendenti. Individuare i principali vettori di sviluppo della produzione tessile abruzzese, a livello singoli di centri fino ad alcune precise e determinate botteghe. Delineare le eventuali tangenze nelle forme e nei sistemi di lavoro con altri settori delle arti applicate, dalle maioliche e dai vetri, fino alla gioielleria e ai ferri battuti, così da stabilire opportuni paragoni. Valutare la situazione abruzzese in ambito museologico, da piccole realtà a tema, come quella a Pescocostanzo, a istituzioni di medio calibro, come il Museo del Tessile a Busto Arsizio o il Museo del Tessuto di Prato, fino a istituzioni di ampio respiro e caratura internazionale, come il Textile Museum di San Gallo, in Svizzera, il Rijksmuseum di Amsterdam e il Victoria & Albert Museum di Londra. Elaborare sul piano storico l'impatto della manifattura e dell'industria tessile abruzzese, anche in termini occupazionali ed economici, fornendo così una solida piattaforma di riferimento. Stilare una serie di proposte, anche sul piano della</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>comunicazione d'impresa, al fine di migliorare la conoscenza e in definitiva la valorizzazione e la promozione dell'intero settore.</p> <p>EN</p> <p>Abruzzo may boast a long and well-established tradition in the field of textiles, no matter whether handicraft, artistic or industrial. This tradition, which goes back to the Middle Ages and the Renaissance, as attested by the case of Pescocostanzo, runs all the way up to the contemporary period, as attested by the case of the tapestry workshop at Penne. The project <i>L'Abruzzo in trama e in ordito: museologia, storia e valorizzazione del comparto tessile regionale (Abruzzo in warp and weft: museology, history and valorisation of the regional textile industry)</i> sets a number of goals, interlinked and interdependent. Here are the main ones. Identify the main vectors of development of textile production in Abruzzo, from the main centres to individual workshops. Outline tangencies in forms and work systems with other sectors of the applied arts, i.e. majolica, glassware, jewellery and/or wrought iron. Elaborate historically the impact of Abruzzo's textile manufacturing and industry, also in employment and economic terms. To assess the position of Abruzzo's textiles in the museum world, from local and strictly thematic institutions, such as the Tombolo Museum at Pescocostanzo, to generalist institutes, such the Victoria and Albert Museum in London. To draw up a series of proposals, also in terms of corporate communication, in order to better enhance and promote this peculiar field.</p> |
| <p>Descrivere la coerenza e rispondenza del progetto di ricerca proposto con il Domino Tecnologico e la Traiettorie di sviluppo S3 2021-2027 scelta nell'ambito del documento di Smart specialization Startegy della Regione Abruzzo 2021-2027</p> | <p>Il progetto mira a valorizzare alcune modalità produttive legate al tessile, tipiche della tradizione abruzzese e che hanno caratterizzato per secoli l'artigianato e l'economia territoriale, provando a perpetrare tecniche di lavorazione (come ad esempio il tombolo) e a promuovere le realtà artigianali di qualità ancora presenti sul territorio, anche a livello internazionale.</p> |

Ruolo e valore aggiunto offerto al progetto dottorale dal partner istituzionale/i ospitanti

Ubicato a Pescocostanzo, il Museo del merletto a Tombolo è una delle più significative istituzioni locali legate al tessile e, insieme al tessile, ad altre importanti e pregevoli produzioni artigianali abruzzesi. Il Museo, cui si unisce un istituto d'istruzione, illustra le varie fasi di esecuzione e gli strumenti necessari alla lavorazione del tombolo. Il Museo ha inoltre il pregio di spingere la parte espositiva fino alla contemporaneità, come dimostra la composizione detta "Colazione del Principe", una tavola imbandita con alcuni dei prodotti più significativi dell'artigianato regionale.

EN The city and the territory underlying the Municipality of Teramo are identified as ideal partners for a project of this kind. From one side, they offer a series of important case studies, going from historical times to the present time. On the other side, they offer adequate partners and tools for surveying and measuring the phenomenon, such as scholars, archives and libraries.

Located in Pescocostanzo, the Tombolo's and merletto's Museum is one of the most significant local institutions related to textiles and, together with textiles, to other important and valuable handicrafts in Abruzzo. The museum, which is joined by an educational institute, illustrates the various stages of execution and the tools necessary for lace-making. The Museum also has the merit of pushing the exhibits up to contemporary times, as demonstrated by the composition known as the 'Prince's Meal', a table set with some of the most significant products of regional craftsmanship.